



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente (relatore)
dott. Antonio Buccarelli	Presidente aggiunto
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott.ssa Iole Genua	Referendario

nella Camera di consiglio del 21 febbraio 2024, ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

Sulla programmazione per l'anno 2024 dell'attività della Sezione regionale di controllo per la Lombardia

VISTO l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (14/2000) deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte stessa in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;



VISTO il d. lgs 18 agosto 2000 n. 267 (Tuel);

VISTO l'articolo 7, commi 7 e 8, della legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modifiche ed integrazioni, che ha rafforzato le funzioni di controllo della Corte dei conti al fine di un più efficace coordinamento della finanza pubblica, adeguando il controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali;

VISTO l'art. 13, comma 6, della legge 6 luglio 2012, n. 96 come modificato dall'art. 33, comma 3, lett. a) del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, che attribuisce alle Sezioni regionali di controllo la verifica di conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;

VISTO il d. lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Tusp), in materia di società a partecipazione pubblica e, in particolare, gli artt. 20 e 24, rispettivamente, in materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e in materia di revisione straordinaria delle partecipate, che prevedono, tra l'altro, la trasmissione dei provvedimenti di razionalizzazione e dei provvedimenti di ricognizione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTO l'art. 5, commi 3 e 4 dello stesso Tusp, come modificato dall'art. 11 della legge 5 agosto 2022, n. 118, sui "pareri" che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sono chiamate ad esprimere sulle deliberazioni di costituzione di società pubbliche o di acquisizione di partecipazioni dirette o indirette in società già costituite, adottate dalle regioni e dagli enti locali, dai loro enti strumentali, dalle università e dalle altre istituzioni pubbliche di autonomia;

VISTO l'art. 7, comma 7, del d. l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, riguardante il controllo sulla gestione della Corte dei conti sull'impiego delle risorse provenienti dai fondi di cui al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);

VISTO l'art. 46 della legge 23 dicembre 2021 n. 238, sullo "Sviluppo della funzione consultiva" in materia di risorse del PNRR e dei fondi complementari al PNRR;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 37/SSRRCO/INPR/2023, sulla "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2024";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 3/SEZAUT/2024/INPR sulla "Programmazione delle attività per l'anno 2024";

VISTE, le proprie deliberazioni n. 24/2022/INPR n. 40/2023/INPR e le deliberazioni adottate da questa Sezione in materia di PNRR (n. 208/2022/GEST, 48/2022/GEST; 250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260/2022/GEST), nonché quelle successive (314/2023/GEST; 21-24-25-26-35-36-37-38-40-41-42/2024/GEST)

Udito il Presidente relatore sulla necessità di procedere alla programmazione dell'attività di controllo di questa Sezione per l'anno 2024.

PREMESSO

La programmazione delle Sezioni regionali è definita in seguito alla programmazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo e della Sezione delle Autonomie.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo, con la deliberazione n. 37/SSRRCO/INPR/2023, hanno definito per il 2024, le linee di indirizzo del sistema complessivo dei controlli che l'art. 100 della Costituzione assegna alla Corte dei conti, e con riferimento alle Sezioni regionali di controllo, dopo aver evidenziato che *"Le funzioni esercitate dalle sezioni regionali di controllo, istituite in via generale dalla legge n. 131/2003 e rafforzate dal legislatore (in particolare con il d.l. n. 174/2012 conv. dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213), si innestano in un ambito dove risulta indispensabile garantire*

l'equilibrio complessivo dei bilanci e la sostenibilità dell'indebitamento nel suo complesso, nel rispetto degli obiettivi programmatici concordati in sede europea" , hanno rappresentato che "La spesa per investimenti pubblici locali, principalmente finanziata con le risorse del PNRR, assume ...una rilevanza fondamentale nel quadro generale di finanza pubblica atteso che sull'andamento della stessa è strettamente correlata, per i suoi riflessi sulla crescita, l'effettiva possibilità di un risanamento duraturo e sostenibile dei conti pubblici.", e in relazione ai controlli intestati alle Sezioni regionali di controllo, hanno considerato che "Va naturalmente tenuto conto, in un quadro generale, degli spazi ridotti di disponibilità di risorse umane a fronte dei numerosi adempimenti già previsti per legge.."

Le Sezioni Riunite hanno fornito, inoltre, utili indicazioni sulle tematiche da approfondire nelle indagini di controllo delle Sezioni regionali, non mancando, al contempo, di aggiungere *"compatibilmente alle capacità tecnico-operative di ciascuna struttura"*. In particolare, sul settore sanitario, hanno esplicitato, tra l'altro, che *"le verifiche in tale settore non possono prescindere dal riscontro del rispetto dei "Livelli Essenziali di Assistenza" (LEA)..", che particolare "attenzione potrà essere dedicata alla riduzione delle liste d'attesa regionali" e che "Specifici approfondimenti, sempre in materia sanitaria, potranno riguardare, altresì, l'edilizia sanitaria; l'acquisto di attrezzature, di dispositivi e di presidi sociosanitari [...]" e, infine, che "Proprio in relazione all'area della sanità, potranno svilupparsi indagini da parte delle sezioni regionali di controllo relativamente agli interventi previsti nel PNRR in ambito territoriale, anche al fine di arricchire le relazioni sull'attuazione del Piano, come, ad esempio le misure attinenti al riordino e potenziamento della rete sanitaria assistenziale territoriale."*

La Sezione delle Autonomie ha proceduto all' approvazione del programma delle attività per l'anno 2024 con la deliberazione 3/SEZAUT/2024/INPR, definendo anche la funzione di indirizzo delle attività esercitate sul territorio dalle Sezioni regionali di controllo, e in linea con le indicazioni metodologiche delle Sezioni Riunite, ha auspicato che, pur dovendo le Sezioni regionali coprire i diversi settori di intervento, le stesse, compatibilmente con le loro *"capacità operative disponibili"*, possano effettuare *"analisi a carattere gestionale"*

Anche quest'anno, nella propria programmazione la Sezione delle Autonomie ha dato ampio rilievo all'attuazione del PNRR e, nell'ambito della propria attività di referto, prevede di effettuare una relazione annuale, collocata temporalmente nel periodo settembre-ottobre, nella quale riferirà delle *“misure del PNRR che sono affidate in gestione al comparto degli enti territoriali, con particolare riferimento agli esiti delle attività di controllo svolte in materia dalle Sezioni regionali di controllo..”*, preannunciando *“la predisposizione di un ambiente condiviso con le Sezioni regionali che raccoglierà la documentazione utile ai fini del Referto PNRR e che consentirà l'inserimento direttamente da parte delle Sezioni stesse dei propri contributi, delibere, e istruttorie di interesse per il PNRR”*

Sul PNRR la Sezione ha evidenziato che *“La revisione del PNRR ha defanziato molti interventi dei comuni, in parte già attivati. Il processo potrebbe subire un rallentamento se non saranno tempestivamente individuate le risorse sostitutive. Questo aspetto rappresenta un elemento di criticità che potrebbe rallentare il raggiungimento di importanti obiettivi non più inclusi nel piano.”*

La Sezione delle Autonomie prevede di effettuare una propria attività di monitoraggio finalizzata al Referto al Parlamento, in materia di PNRR esplicitando che *“Il monitoraggio complessivo, condiviso con le Sezioni regionali e di cui si darà conto in sede di referto, sarà realizzato anche attraverso lo specifico strumento rappresentato dalla “Tabella PNRR”, approvata con deliberazioni nn. 5 e 7/INPR/2023, riguardanti le LLGG al bilancio di previsione 2023-2025. Tale tabella sarà riformulata, al fine di monitorare l'avanzamento dei progetti alla data del 30 giugno 2024 e nuovamente sottoposta agli organi interni di revisione.”* E' stato aggiunto, al riguardo, che nell'ambito delle linee guida al rendiconto 2023 *“sarà riproposta la somministrazione della Tabella PNRR adeguatamente rivisitata allo scopo di superare le difficoltà derivanti dalla precedente modalità di compilazione”* E' utile evidenziare, ai fini dell'interazione che la Sezione delle Autonomie prevede di effettuare con le Sezioni regionali, quanto è esposto in proposito: *“La “tabella PNRR” oggetto del sopra citato restyling sarà completamente informatizzata ed implementata in LimeSurvey così da facilitare la compilazione e limitare, notevolmente, gli eventuali errori. I dati acquisiti saranno importati nel sistema conoscitivo*

“Conosco”; esso costituirà la base informativa per l’elaborazione, da parte della Sezione delle autonomie, di specifici dossier interattivi di mappatura e monitoraggio a livello territoriale dei progetti PNRR. Ciascun dossier sarà messo a disposizione della competente Sezione regionale di controllo, a seguito di adeguata attività formativa e di supporto svolta dal personale della Sezione delle autonomie.”

Sulle altre analisi finalizzate al referto al Parlamento, la Sezione delle Autonomie, per la propria attività, prevede, tra l’altro, che *“Specifiche analisi saranno svolte nei confronti dei comuni che al 31 dicembre 2022 risultano avere una procedura di dissesto (202 casi) o di riequilibrio (254 casi)”* e che *“ sarà analizzata la tematica del recupero dei ritardi nello svolgimento dei servizi sanitari (visite di prevenzione e controllo, attività preventiva e di screening della popolazione, interoentistica programmata) verificatisi a causa della sospensione dei servizi non urgenti durante l’emergenza sanitaria”*.

Tanto premesso, alla luce delle indicazioni provenienti dalle Sezioni Riunite e dalla Sezione delle Autonomie sulla necessità che le Sezioni Regionali coprano i propri ambiti di intervento e al contempo, previa valutazione di fattibilità basata sulle proprie risorse e capacità, liberino possibili spazi per analisi di gestione con peculiare riferimento alla materia del PNRR e ai temi della sanità pubblica, con la presente deliberazione la **Sezione regionale di controllo per la Lombardia** definisce, per il 2024, il proprio programma.

Prima di procedere ad esplicitare gli ambiti di intervento sulla base della normativa di riferimento, individuando anche gli spazi e le tematiche del controllo sulla gestione, va opportunamente evidenziato che nella materia dei controlli finanziari sui bilanci di previsione e sui rendiconti degli enti locali e degli enti sanitari, il Collegio prevede necessari sistemi di razionalizzazione, tenuto conto del numero di enti che insistono sul territorio lombardo (42 enti sanitari e più di 1.500 Comuni) e del complessivo carico di lavoro derivante da tutti gli altri controlli intestati alla Corte, compresi il giudizio di parifica e l’attività consultiva.

Quanto alla materia del PNRR è necessario rappresentare che, la Sezione, sin dal 2022, in disparte il PNRR della Regione (attenzionato in sede di giudizio di parifica), ha effettuato una scelta programmatica che sta portando avanti e che riguarda il

PNRR del Comune di Milano, della Città Metropolitana e di tutti i Comuni capoluogo di Provincia - Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio, Varese - tutto ciò per avere un *focus* sui progetti degli enti locali dove si accentrano il maggior numero di risorse pubbliche. Nel corso del 2022, è stata effettuata la ricognizione dei programmi progetti, interventi del PNRR del Comune di Milano (deliberazione 208/2022/GEST); della Città Metropolitana (deliberazione 248/2022/GEST) e di tutti i Comuni capoluogo di provincia Como, Brescia, Bergamo, Cremona, Monza, Lecco, Lodi, Mantova, Sondrio, Pavia, Varese (per le deliberazioni cfr. 250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260/2022/GEST). In dette deliberazioni venivano, tra l'altro, indicati i *milestones* e i *targets* venuti a scadenza nel 2021 e nel 2022 e quelli che sarebbero scaduti nel corso del 2023.

Nell'anno 2023, con riferimento alla delibera di programmazione n. 40/2023/INPR dell'8 febbraio 2023, e alla successiva delibera di rimodulazione 173/2023/INPR del 14 settembre 2023 (adottata a seguito della sopravvenuta soppressione del controllo concomitante in materia di PNRR), la Sezione ha verificato l'andamento della realizzazione dei progetti dei suddetti enti locali, adottando la deliberazione 314/2023/GEST per il Comune di Milano.

Per la Città metropolitana di Milano e per i Comuni capoluogo di Provincia l'attività istruttoria, conclusa dalla Corte nel 2023, ha portato all'adozione delle relative deliberazioni all'inizio di quest'anno: per la Città Metropolitana, deliberazione n. 21/2024/GEST; per i Comuni capoluogo di provincia - Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio, Varese - sono state adottate, rispettivamente, le deliberazioni, n. 38/2024/GEST, n. 25/2024/GEST, n. 37/2024/GEST, n. 24/2024/GEST, n. 36/2024/GEST, n. 35/2024/GEST, n. 26/2024/GEST, n. 43/2024/GEST, n. 40/2024/GEST, n. 41/2024/GEST, n. 42/2024/GEST.

Ai fini della programmazione del 2024 il Collegio reputa necessario continuare (con apposite istruttorie e aggiornamento dei dati a tutto il mese di novembre 2024), la verifica dell'attuazione dei progetti del PNRR dei suddetti soggetti attuatori, e ciò in

linea con l'indicazione della Sezione delle Autonomie che invita le Sezioni regionali ad *“assicurare l'esigenza di fondo di focalizzare i controlli oltre che sui processi, sui risultati ottenuti”* (deliberazione 3/SEZAUT/2024/INPR).

Nel corso del 2024 la Sezione, inoltre, con riferimento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la Lombardia e l'Emilia-Romagna, e in relazione ai controlli previsti dalla legge sui bilanci degli enti sanitari, prevede di prospettare una questione di massima di particolare rilevanza avente carattere di interesse generale in ordine alla Sezione di controllo competente allo svolgimento di detti controlli sugli Istituti Zooprofilattici.

Detto tutto ciò, e tenendo presente che il d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, conv. dalla l. 7 dicembre 2012 n. 213, al fine di rafforzare il coordinamento della finanza pubblica e di garantire il rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, ha delineato un sistema di controlli a presidio della legalità e regolarità delle gestioni finanziarie, a salvaguardia degli equilibri di bilancio, della sana gestione finanziaria e della trasparenza delle gestioni pubbliche,

il Collegio

DELIBERA

Di effettuare, per l'anno 2024 le seguenti attività di controllo, previste dalle vigenti disposizioni di legge, specificandone, ove occorra, le modalità di svolgimento.

1. Attività di controllo nei confronti della Regione Lombardia

1.1. Esame dei bilanci preventivi e rendiconti consuntivi della regione e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale (art 7, c. 7 della legge n. 131/2003; art. 1, c. 170 della legge n. 266/2005; art. 1, commi 1, 3, 4, 7, del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012), sulla base delle linee guida elaborate dalla Sezione delle Autonomie.

Tenuto conto del numero di enti sanitari sottoposti a controllo (n. 42), la Sezione ritiene la necessità di razionalizzare i controlli in argomento, prevedendo di sottoporre a controllo, in via prioritaria, gli enti che non vengono esaminati dal 2020

e/o dal 2021, estendendo l'esame anche al 2022. Per le istruttorie non concluse alla data della prossima acquisizione delle relazioni- questionari di cui all'art. 1, c. 170 della legge n. 266/2005, relativi all'esercizio 2023, anche quest'ultima annualità potrà essere sottoposta ad esame, previa valutazione del magistrato al riguardo.

Con riferimento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la Lombardia e l'Emilia Romagna, e in relazione ai suddetti controlli previsti dalla legge sui bilanci degli enti sanitari, la Sezione, nel corso del 2024, prevede di chiedere al Presidente della Corte dei conti di valutare l'opportunità di deferire alle Sezioni Riunite in sede di controllo, ai sensi dell'art. 17, c. 31, d.l. 1 luglio 2009 n. 78, o alla Sezione delle Autonomie, ai sensi dell'art. 6, c. 4, del d. l. 174/2012, la questione di massima di particolare rilevanza avente carattere di interesse generale sulla *"Individuazione della Sezione di controllo competente allo svolgimento dei controlli sui bilanci (art. 1, comma 3, del d. l. 174/2012) degli Istituti Zooprofilattici di cui all'art. 19 del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118."*

1.2. Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Lombardia (art. 1, c. 5, del d.l. n. 174/2012). La relazione da allegare alla decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Lombardia per l'esercizio finanziario 2023 seguirà la seguente articolazione: 1) verifica di affidabilità e regolarità delle scritture contabili del rendiconto della Regione previa definizione di un apposito campione di 30 ordinativi di pagamento; 2) analisi del ciclo della programmazione economico finanziaria; 3) esame del rendiconto generale; 4) enti del sistema regionale (SIREG), escludendo l'esame del provvedimento di razionalizzazione delle società partecipate, oggetto di autonoma deliberazione; 5) perimetro delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale e gestione sanitaria accentrata presso la Regione (GSA); 6) area istituzionale, spesa del personale; 7) la gestione dei fondi strutturali europei e delle risorse PNRR; 8) sugli investimenti del PNRR che interessano la missione "salute" (M6), verrà effettuato, nell'ambito dell'investimento M6C2.I.1.1 (ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero), un approfondimento specifico riguardante il sub-investimento M6C2.I.1.1.2 *Grandi Apparecchiature Sanitarie*, che si riferisce all'ammodernamento digitale del parco tecnologico ospedaliero tramite la sostituzione di modelli obsoleti

con modelli tecnologicamente avanzati, con risorse di euro 179.802.208,90 (l'investimento comporta l'acquisizione di 380 nuove apparecchiature come da richieste di tutte le ASST e IRCCS lombardi, ovvero apparecchiature per tomografia assiale computerizzata a 128 strati; risonanza magnetica nucleare 1,5 T; acceleratori lineari; sistema radiologico fisso; angiografi; gamma camera; mammografia; tomografia a emissione di positroni; ecotomografi).

1.3 Verifica sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali e sulle tecniche di quantificazione degli oneri (art. 1, c. 2, d. l. n. 174/2012);

1.4 Verifica della regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari della Regione Lombardia (art. 1, commi 9, 10, 11 e 12 del d. l. n. 174/2012);

1.5 Esame della relazione del Presidente della Regione Lombardia sul sistema dei controlli interni (art. 1, c. 6, del d. l. n. 174/2012), annualità 2022-2023 (cfr. deliberazione della Sezione delle Autonomie 1/SZAUT/2024/INPR, di approvazione delle linee guida e del relativo questionario);

1.6 Esame dei provvedimenti che verranno adottati dalla Regione nel 2024, in materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, secondo quanto previsto dall'art. 20 d. lgs. 19 agosto 2016, n.175 (Tusp), con adozione di specifica deliberazione da parte della Sezione.

1.7 Esame degli atti di spesa relativi ad incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca ed alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza di importo superiore a 5.000 euro - anno 2021 (già inserito nella deliberazione n. 40/2023/INPR e in corso di svolgimento) cui si aggiunge, per effetto della presente deliberazione, l'esame delle spese relative all'anno 2022 - (art. 1, c. 173 legge 266/2005).

2. Controllo sugli atti delle amministrazioni dello Stato aventi sedi nella regione Lombardia.

2.1 Controllo preventivo e successivo di legittimità sugli atti delle amministrazioni periferiche dello Stato (art. 3, della legge n. 20 del 1994); controllo successivo sugli atti eseguiti dalla P.A. nonostante le osservazioni della Ragioneria (art. 10 d.lgs. 30 giugno 2011 n. 123);

2.2 esame dei rendiconti dei funzionari delegati titolari di contabilità speciali e, nello specifico, esame della “*Contabilità speciale n. 6186 del Soggetto attuatore per l'emergenza Covid-19 in Lombardia*” esercizio 2021 (già prevista nella deliberazione di programmazione n. 40/2023/INPR e in fase di svolgimento).

2.3 controllo mediante il SICR (Sistema informativo controllo e referto della Corte dei conti) della regolarità della rendicontazione dei funzionari delegati operanti in Lombardia ai sensi del d.p.r. 20 aprile 1994 n. 367; controllo sugli atti inerenti alle verifiche di cassa e ai passaggi di gestione ex art. 36 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti n. 1214/1934; controllo sugli atti inerenti alle relazioni delle ragionerie territoriali di cui all'art. 18 d. lgs. n. 123/2011.

3. Attività di controllo nei confronti degli Enti locali

3.1. Controllo di regolarità contabile e finanziaria sui bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali (art. 1, commi 166 e ss. l. n. 266/2005; art. 148 bis d. lgs n. 267/2000 n. 267- Tuel).

Tenuto conto del numero di enti che insistono sul territorio lombardo (più di 1500 Comuni), si ravvisa la necessità di una razionalizzazione dei controlli in argomento, prevedendo di esaminare, in via prioritaria, i rendiconti dei comuni con più elevato numero di annualità pregresse non esaminate (2018, 2019, 2020, 2021, 2022) e dei comuni individuati dai magistrati tra quelli che presentino indicatori di criticità di maggiore potenziale impatto sugli equilibri di bilancio. Gli indicatori delle maggiori criticità possono essere rappresentati dal fondo cassa pari a zero; dal risultato di amministrazione negativo; da criticità nel recupero di disavanzo da esercizi pregressi; da segnalazioni da parte dei revisori e/o da quelle emerse in sede di verifica da parte del Ministero dell'Economia e Finanze e da altri elementi individuati e valutati dai magistrati di riferimento. Al fine di portare l'esame sui rendiconti relativi agli esercizi più prossimi all'esercizio in corso di gestione, per tutti gli enti che verranno sottoposti a controllo, in caso di pendenza di più esercizi, verranno esaminate più annualità congiuntamente, compresa quella dell'ultimo documento contabile disponibile alla data di adozione della presente deliberazione (2022), salva eventuale possibile estensione all'esercizio 2023 quando, nel corso del

2024, verranno acquisite le relative relazioni-questionari e previa, in ogni caso, valutazione da parte del magistrato di riferimento.

Gli elenchi dei Comuni, come sopra individuati, saranno definiti dal Presidente della Sezione con apposito provvedimento, a seguito della presente deliberazione.

3.2 Verifica, sulla base delle linee guida adottate dalla Sezione delle Autonomie (cfr. deliberazione n. 2/SEZAUT/2024/INPR), in merito al funzionamento dei controlli interni delle province e dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti (art. 148 del Tuel modificato dall'art. 33 del d. l. n. 91/2014), inseriti nella programmazione per il 2024 (punto 3.1).

3.3. esame dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale degli enti locali e delle relazioni semestrali sullo stato di attuazione dei piani stessi (artt. 243-bis e 243-quater del Tuel);

3.4 esame delle relazioni di fine mandato, presentate ai sensi dell'articolo 4 d. lgs. 6 settembre 2011 n. 149, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Province.

3.5. attività di controllo sui rendiconti delle spese sostenute dalle formazioni politiche che partecipano alle elezioni dei Comuni con oltre 30.000 abitanti (art.13, commi 6 e 7, legge n. 96/2012);

3.6. Esame dei piani di razionalizzazione e di revisione delle società a partecipazione pubblica secondo quanto previsto dal d. lgs. n. 175/2016, in relazione agli enti da esaminare nel 2024 (3.1), e ad altri enti, eventualmente individuati dai magistrati di riferimento.

4 Funzione consultiva sulle richieste di pareri avanzate dalla Regione e dagli Enti locali ai sensi dell'art. 7, c. 8, della legge n. 131/2003 e ai sensi dell'art. 46 della legge 238/2021.

5 Controllo sulle delibere di costituzione di società a partecipazione pubblica o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, in società già costituite, rendendo i pareri di cui all'art. 5, commi 3 e 4, Tusp, nel testo novellato dall'art. 11 della legge 5 agosto 2022, n. 118

6 Controllo sulla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale per gli investimenti complementari.

L'attività di controllo sul PNRR e sul PNC, come già anticipato in premessa, si articolerà come segue (l'art. 7, c. 7, del d. l. n 77/ 2021, convertito dalla legge n. 108/ 2021).

6.1 - In continuità con il disegno programmatico iniziato nel 2022 e portato avanti nel 2023, la Sezione, anche nel 2024, prosegue nel verificare l'attuazione dei progetti e degli interventi riguardanti il Comune di Milano, la Città Metropolitana di Milano, e gli altri Comuni capoluogo di provincia - Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio, Varese - Per detti enti locali, attraverso specifiche istruttorie e attraverso gli strumenti informatici disponibili e predisposti anche dalla Sezione delle Autonomie, nonché attraverso i dati di cui alle relazioni-questionari degli organi di revisione degli stessi Comuni, si procederà a verificare lo stato di attuazione dei progetti del PNRR e del PNC. Trattasi di controllo che, come anche evidenziato dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione più volte richiamata, n 3/2024, si effettua in corso di gestione durante lo svolgimento delle attività di realizzazione dei progetti, potendo la Corte, a fronte di riscontrate criticità, suggerire misure per il raggiungimento dei risultati, anche sul piano finanziario. La Sezione si soffermerà inoltre sui possibili effetti della proposta governativa di definanziamento, attenzionando i progetti che potrebbero essere coinvolti, e le relative conseguenze sul piano finanziario.

Nello specifico il controllo interesserà complessivamente n. 616 progetti e le risorse destinate alla loro realizzazione per un complessivo ammontare di 1 miliardo e 793 milioni di risorse PNRR e PNC, a cui vanno aggiunte altre risorse pubbliche e risorse proprie degli enti per un ammontare pari a 2 miliardi e 308 milioni di euro. Nel dettaglio:

per il Comune di Milano, n. 78 progetti per 869 milioni;

per la Città Metropolitana, n. 154 progetti per 252 milioni;

per il Comune di Bergamo, n. 53 progetti per 213,8 milioni;

per il Comune di Brescia, n. 42 progetti per 88,5 milioni;

per il Comune di Como, n. 18 progetti per 26,7 milioni.

per il Comune di Cremona, n. 53 progetti per 51,6 milioni;
per il Comune di Lecco, n. 30 progetti per 28,7 milioni;
per il Comune di Lodi, n. 16 progetti per 31 milioni;
per il Comune di Mantova, n. 45 progetti per 44,7 milioni;
per il Comune di Monza, n. 34 progetti per 43,4 milioni;
per il Comune di Pavia, n. 27 progetti per 40,3 milioni;
per il Comune di Sondrio, n. 26 progetti per 28,6 milioni;
per il Comune di Varese, n. 40 progetti per 73,5 milioni.

6.2 - Per quanto riguarda la Regione Lombardia come soggetto attuatore, nell'ambito dell'investimento M6C2.I.1.1 (ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero), è previsto un approfondimento specifico riguardante il sub-investimento M6C2.I.1.1.2 *Grandi Apparecchiature Sanitarie* (come meglio specificato al punto 1.2)

6.3 - Nei confronti dei Comuni che al 31 dicembre 2023 erano in procedura di riequilibrio o di dissesto, la Sezione, nell'ambito del controllo sulla gestione di cui all'art. 7, c. 7, del d. l. n. 77/ 2021, effettuerà una attività di ricognizione dei progetti del PNRR -PNC di cui detti Enti potrebbero essere soggetti attuatori, accertando, al contempo, lo stato di attuazione dei progetti riscontrati. Si tratta dei seguenti Comuni: Belgioioso (PV); Campione d'Italia (CO); Castiglione Olona (VA); Ceretto Lomellina (PV); Colzate (BG); Foppolo (BG); Inverigo (CO); Lavena Ponte Tresa (VA); Lardirago (PV); Mozzate (CO); Pinarolo Po (PV); San Daniele Po (CR); Santa Giuletta (PV); Sedrina (BG); Segrate (MI); Valleve (BG).

La Sezione, infine, provvederà agli ulteriori compiti obbligatori previsti dalla legislazione vigente, non specificatamente richiamati nella presente deliberazione, riservandosi, ove ciò sia necessario, di integrare o modificare, nel corso dell'anno il presente programma.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione al Presidente della Giunta ed al Presidente del Consiglio della Regione Lombardia, nonché al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) Lombardia.

Copia della deliberazione verrà inviata, altresì, alle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede di controllo, al Consiglio di Presidenza, alla Sezione delle Autonomie. Così deliberato in Milano, nell'adunanza del 21 febbraio 2024.

Il Presidente relatore
(Maria Riolo)

Depositata in Segreteria
il 23 febbraio 2024
Il Funzionario Preposto
(Susanna De Bernardis)